



LA FINANZA PUBBLICA NEI TERRITORI

FOCUS MARCHE

Sulla base dei dati CPT 2000-2020 il Rapporto tratteggia il quadro complessivo della finanza pubblica relativo alla regione Marche. L'analisi si compone di tre parti ed è completata da un quarto capitolo dedicato alle tendenze del Pil regionale.

1

LA SPESA E LE ENTRATE DEL SPA

La dinamica della spesa e delle entrate del Settore Pubblico Allargato (SPA)

2

LA SPESA E LE ENTRATE DELLA PA

L'evoluzione della spesa e delle entrate della sola Pubblica Amministrazione (PA)

3

LA SPESA PER LE GENERAZIONI FUTURE DELLA PA

Le vicende della Spesa per le Generazioni Future (SGF), l'aggregato che influenza maggiormente la qualità della crescita

4

LE TENDENZE DEL PIL REGIONALE

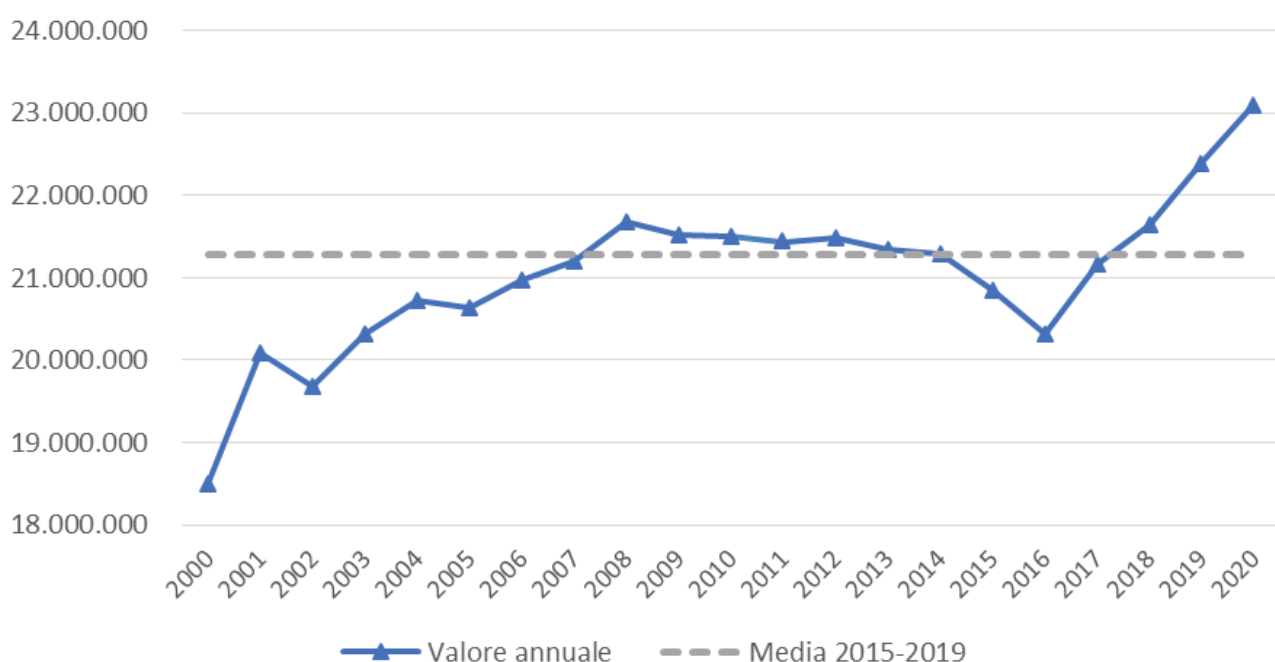
L'andamento del PIL regionale, nella prospettiva storica e nella proiezione inerziale di breve-medio periodo, in comparazione con le altre aree territoriali



LA SPESA E LE ENTRATE DEL SPA

▪ La spesa del SPA

La spesa del Settore Pubblico Allargato nelle Marche si colloca nel 2020 su valori nettamente superiori alla media del periodo 2015-2019, raggiungendo un punto di massimo assoluto. Il dato pro capite valica i 15.000 euro.



▪ Per cosa si spende?

L'impegno pubblico per Previdenza si intensifica arrivando ad assorbire nel 2020 il 39,4% della spesa, valore superiore sia rispetto al 34,4% del Centro Italia, sia riguardo al 36,6% del Paese. La Sanità rappresenta il secondo settore di intervento.

Marche

SETTORI	2000-2009	2010-2019	2020
Previdenza e integrazioni salariali	35,0%	39,0%	39,4%
Sanità	12,3%	13,3%	13,7%
Amministrazione generale	10,3%	9,7%	9,9%

▪ Chi spende?

Cresce la quota delle Amministrazioni Centrali e nel 2020 supera il 60%, a svantaggio delle Amministrazioni Locali che scendono al 6,6%, ma anche delle Imprese Pubbliche Nazionali che perdono terreno veicolando meno del 10% della spesa.

Marche

ENTI	2000-2009	2010-2019	2020
Amministrazioni Centrali	56,9%	59,8%	64,1%
Amministrazioni Regionali	14,8%	14,5%	14,4%
Amministrazioni Locali	11,2%	8,2%	6,6%
Imprese Pubbliche Nazionali	12,0%	11,6%	9,5%
Imprese Pubbliche Regionali	0,3%	0,2%	0,1%
Imprese Pubbliche Locali	4,8%	5,7%	5,2%
Totale complessivo	100,0%	100,0%	100,0%

▪ La tipologia di spesa

La quota delle Spese di personale si riduce, mentre crescono i Trasferimenti in conto corrente. Entrambe le tendenze trovano nell'ultimo anno una conferma. Nell'ambito delle spese in conto capitale si osserva un ridimensionamento degli Investimenti.

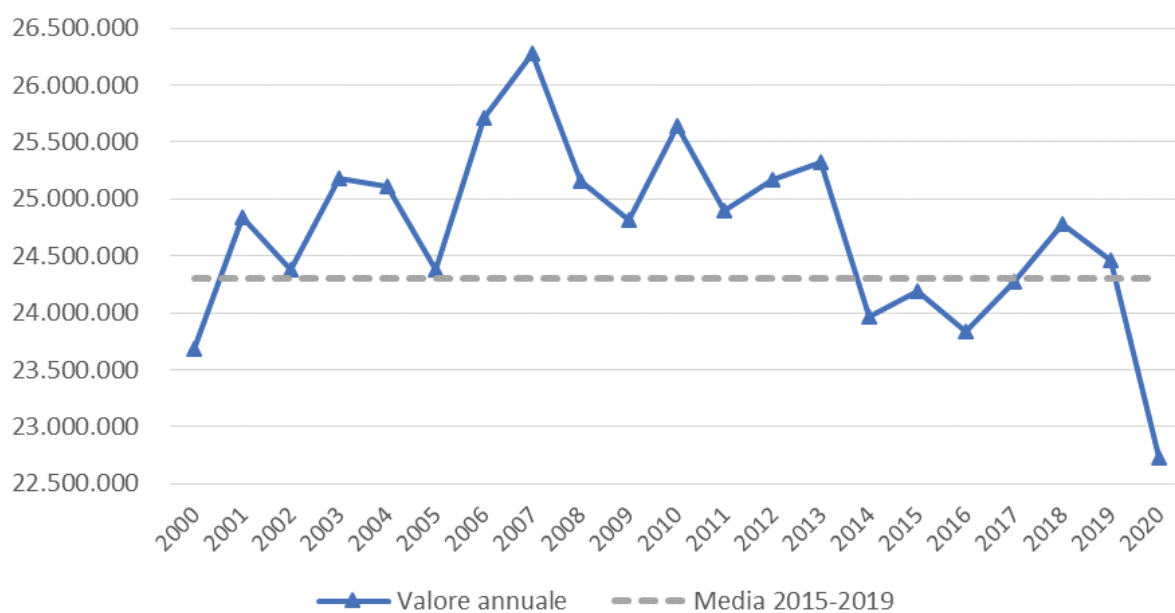
Marche

CATEGORIE DI SPESA	2000-2009	2010-2019	2020
Spese di personale	16,8%	15,0%	13,1%
Acquisto di beni e servizi	22,3%	21,9%	17,8%
Trasferimenti in conto corrente	38,9%	42,9%	46,1%
Altre spese in conto corrente	11,3%	12,2%	12,2%
Trasferimenti in conto capitale	2,2%	2,5%	3,2%
Investimenti	8,2%	5,4%	7,5%
Altre spese in conto capitale	0,3%	0,1%	0,1%
Totale spesa primaria	100%	100%	100%



◦ Le entrate del SPA

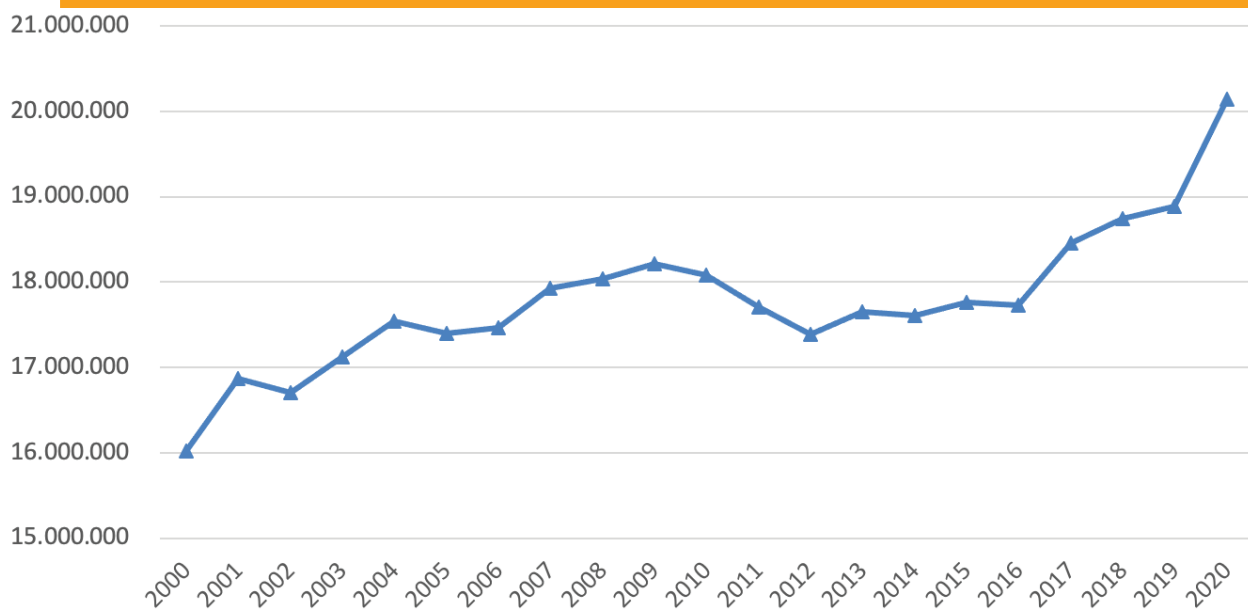
Le entrate raggiungono i livelli più elevati tra il 2006 e il 2010 per poi attestarsi intorno ai valori di inizio serie, con una prima marcata flessione nel 2014 e una seconda caduta, nel 2020, su un valore di minimo assoluto. In termini pro capite, si riconducono nell'ultimo anno su un valore di poco superiore a 15.000 euro.



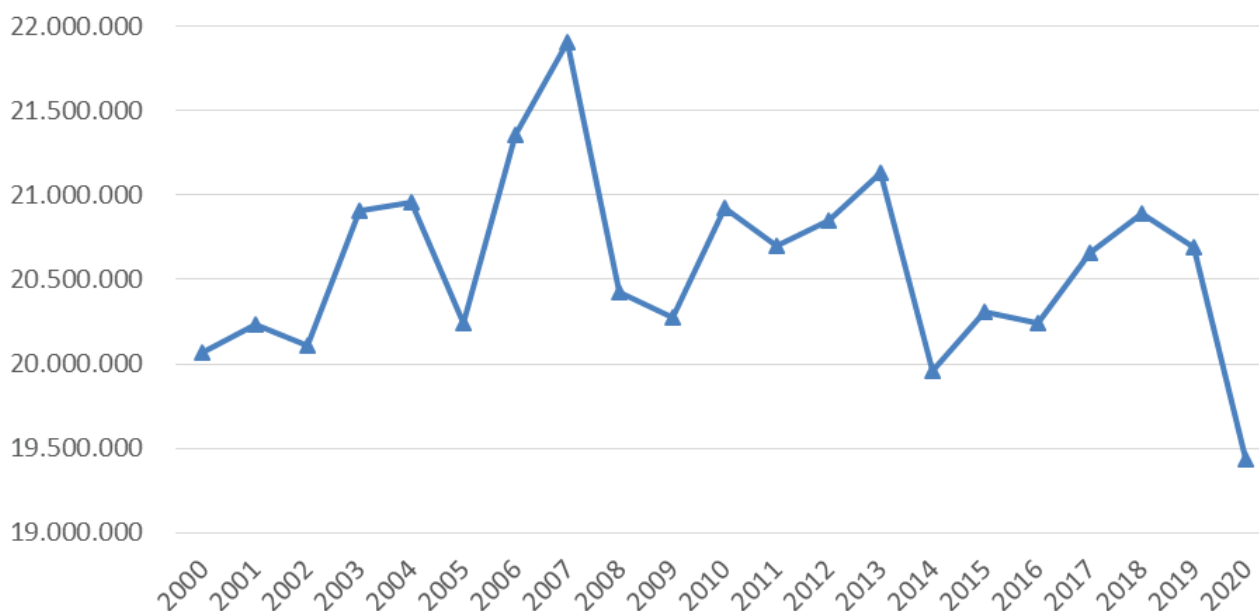


LA SPESA E LE ENTRATE DELLA PA

La spesa della PA fa registrare un andamento di crescita se si confrontano i dati dei primi anni con i valori di quelli centrali del periodo, recuperati e superati, dopo la flessione del periodo 2011-2012, nell'ultima fase.



Le entrate della PA alternano momenti di crescita e di contrazione sino al 2014. Segue una discontinua fase di crescita che può dirsi esaurita nel 2019. Il 2020 fa registrare un calo molto netto.

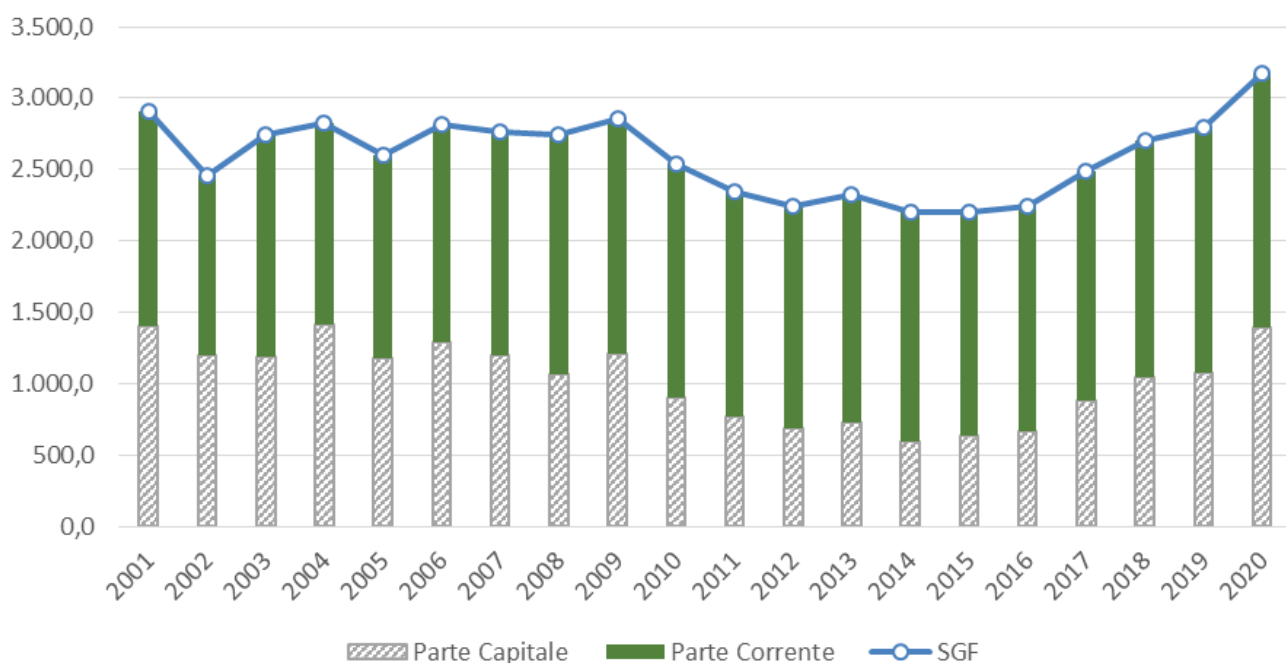




LA SPESA PER LE GENERAZIONI FUTURE DELLA PA

Uno specifico approfondimento è dedicato alla Spesa per le Generazioni Future (SGF), una grandezza costruita per rappresentare la parte della spesa della PA che maggiormente incide sulla qualità della crescita nel medio-lungo periodo. Anche in questo caso, le dinamiche proprie della regione sono illustrate nella cornice degli andamenti nazionali e in confronto con le altre regioni.

La SGF delle Marche, dopo una lunga fase di riduzione avviatasi nel 2010, ha progressivamente recuperato i livelli di inizio serie per superarli, infine, nel 2020. Il contributo delle voci di parte corrente è stato lievemente positivo nel lungo periodo e ha patito meno delle voci di parte capitale la fase negativa succeduta al 2009.

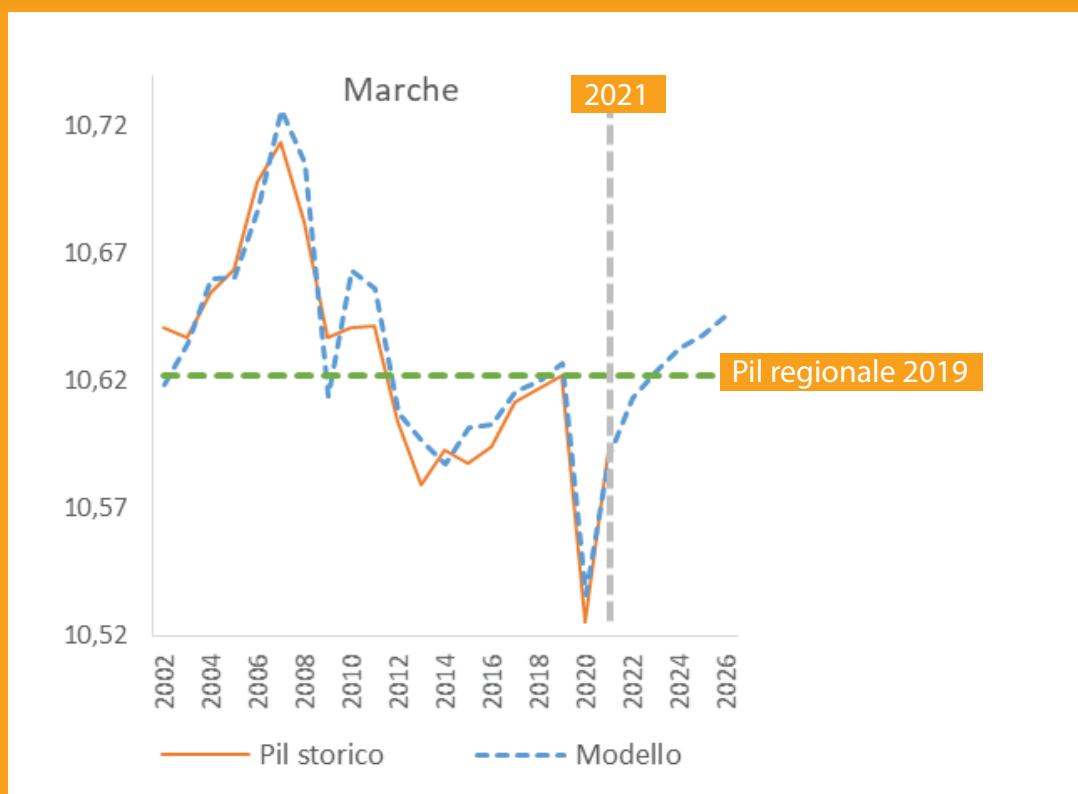




TENDENZE DEL PIL REGIONALE

La dinamica del PIL regionale non è esaminata soltanto in relazione agli ultimi anni ma anche nella sua proiezione per gli anni a venire, sino al 2030. Allo scopo si utilizza un modello previsivo di agile costruzione e facile aggiornamento, di recente approntato in ambito CPT. Le proiezioni a breve termine consentono di ipotizzare una misura della reattività delle diverse economie territoriali, dopo la caduta recessiva connessa alla pandemia.

Le Marche fanno parte di un gruppo di regioni per le quali la contrazione del Pil nel 2020 è risultata compresa tra il 10% e il 9%. Considerato questo danno di proporzioni intermedie nel panorama complessivo, le capacità di recupero che si stimano per l'immediato futuro appaiono apprezzabili, al livello delle regioni che promettono di muoversi con un passo più sostenuto.



Il documento completo è pubblicato sul sito web CPT:
www.agenziacoesione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/pubblicazioni-cpt/cpt-territori